

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di marzo
22/3/2021

alle ore 9 (nove),

in Reggio Emilia, nello studio in Corso Garibaldi n.14, davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- PRATI GUIDO, nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PRT GDU 65S18 H223K, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico", con sede in Reggio Emilia, Via Sicilia n. 31, codice fiscale 91159870350, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 312406.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento del consiglio di amministrazione di detta fondazione, qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e/o conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue: assume la presidenza della riunione il comparente, signor Prati Guido, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, il quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 12 dello statuto vigente in questo luogo per oggi alle ore 9 (nove) con partecipazione in modalità mista (in presenza e in web-conference) indicata nell'avviso di convocazione;

- che sono presenti, tutti i cinque componenti del consiglio di amministrazione e precisamente, il medesimo comparente, signor Prati Guido quale presidente e in audio-video conferenza i consiglieri Brevini Maurizio, Davoli Donatella, Lonardoni Umberto e Magnatti Piera;

- che del collegio dei revisori sono presenti, in audio/video conferenza, i signori Fantini Valerio e Paglia Maria, avendo previamente giustificato la propria assenza il signor Mondadori Aspro;

- che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presen-

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 12/04/2021
AL N° 5874
SERIE 1T
€ 356,00**

ti;

- che, pertanto, la presente riunione è validamente e regolarmente costituita ed atta a deliberare sui medesimi argomenti;

- che è altresì presente in qualità di invitato il signor Andrea Parmeggiani nato a Modena il 27 ottobre 1961, procuratore speciale della società.

Il Presidente dopo aver preliminarmente ricordato al consiglio che ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. b) dello statuto della Fondazione è stato assunto il parere favorevole, ancorché non vincolante, di tutti i fondatori alle modifiche statutarie oggetto della presente discussione, illustra allo stesso consiglio di amministrazione nel dettaglio le medesime proposte di modifica e le ragioni per cui si rendono opportune.

Conseguentemente, propone di modificare gli articoli 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 17, 18 e 19 del vigente statuto nella versione nota ai fondatori, specificando che, sulla base dell'osservazione formulata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia si ritiene opportuno modificare, rispetto al testo originario circolato fra i fondatori, il secondo punto dell'elencazione dell'ultimo comma dell'articolo 18 (L'organo di vigilanza), prevedendo che nel caso di organo collegiale il terzo componente oltre ai due di nomina camerale sia nominato anziché dal Comune di Reggio Emilia in quanto non Fondatore da un altro Fondatore che sia Ente pubblico o Organismo a controllo pubblico.

Il presidente fa presente al consiglio che il fondatore Unindustria Reggio Emilia nella comunicazione con cui ha fatto pervenire il proprio parere favorevole al testo di statuto modificato ha suggerito di sistemare un refuso presente nell'articolo 17 al fine di meglio coordinarlo con altri articoli dello statuto. Il presidente, in considerazione di ulteriori modifiche allo statuto che prevedibilmente si renderanno necessarie nell'arco di pochi mesi, propone di soprassedere rinviando l'opera di coordinamento a quell'occasione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un' esauriente discussione, accoglie all'unanimità la proposta del Presidente, comprensiva delle ulteriori modifiche alla proposta originaria e, all'unanimità, come il presidente constata e mi fa constatare,

DELIBERA

di modificare lo statuto della Fondazione come proposto dal Presidente.

Copia dello statuto sociale nel suo nuovo testo aggiornato in seguito alle deliberazioni che precedono mi viene consegnata dal presidente ed io notaio la allego al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa a me notaio data dal comparente e dal consiglio.

Il medesimo consiglio conferisce al presidente ogni più am-

pio potere per l'esecuzione delle presenti deliberazioni,

nonchè la facoltà di introdurre nel presente verbale tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste in sede di iscrizione presso i competenti uffici.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola, il presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 9,30 (nove e trenta).

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della fondazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 9,30 (nove e trenta).

Consta di fogli due per facciate cinque e fin qui della presente.

Firmato Guido Prati

Firmato Luigi Zanichelli notaio

STATUTO FONDAZIONE R.E.I.

Art. 1 – Costituzione e denominazione

È costituita una Fondazione di ricerca industriale e trasferimento tecnologico denominata "FONDAZIONE R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico" abbreviabile in sigla, soltanto se e quando consentito in "FONDAZIONE R.E.I. " .

Art. 2 – Scopi, Attività e Finalità

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, interessi generali e si propone di promuovere e realizzare le attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione e servizi connessi, allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e della comunità delle imprese. In particolare la Fondazione intende realizzare le seguenti attività nel territorio nazionale, nella Provincia di Reggio Emilia e nella Regione Emilia Romagna.

- Azioni e progetti di ricerca che favoriscano la collaborazione tra Università e imprese finalizzata alla realizzazione di processi e prodotti innovativi;
- Azioni e progetti che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca, il sostegno alla creazione di nuove imprese che valorizzino il capitale umano e tecnologico dell'Università e dei centri di competenza, la diffusione e la promozione dell'attività di ricerca svolta in ambito universitario, la promozione delle competenze e dei laboratori in esso presenti;
- Azioni e progetti tesi a valorizzare il capitale umano attraverso l'incontro con il sistema delle imprese, con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche e mediante la sperimentazione di modelli formativi innovativi che favoriscano il trasferimento della conoscenza;
- Progetti miranti a favorire l'esplorazione di traiettorie tecnologiche future con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari svolgendo un ruolo complementare rispetto a quello svolto dalle istituzioni universitarie;
- Attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale con particolare focalizzazione nei settori della manifattura meccanica, motoristica, mecatronica ed Agroalimentare;
- Azioni che favoriscano l'apertura internazionale dei territori di riferimento, promuovendo collaborazioni ed attività di scambio con enti di ricerca ed

Roberto

Roberto

innovazione nazionali ed internazionali, pubblici e privati;

- Azioni e progetti e che favoriscano la diffusione dell'innovazione intesa nell'accezione più ampia coinvolgendo la comunità e l'economia locale;
- Azioni e progetti di trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca sia universitaria sia dei laboratori, enti e centri di ricerca della rete HTN-ER (High Technology Network della Regione Emilia Romagna);
- Azioni e progetti a supporto alla digitalizzazione delle imprese, ai Digital Innovation Hub e ai Competence Center;
- Azioni e progetti finalizzati a favorire l'adeguamento delle imprese alla quarta rivoluzione industriale attraverso investimenti innovativi in macchine e sistemi intelligenti, avanzati ed interconnessi;
- Azioni e progetti a supporto delle imprese nella qualificazione dei processi, dei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali rivolta al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi attraverso la realizzazione di collaborazioni con Università, Enti e Centri di ricerca;
- Azioni e progetti di incubazione ed accelerazione di nuove imprese innovative con particolare attenzione ai settori della manifattura meccanica, motoristica e mecatronica ed al settore Agroalimentare;
- supporto alle imprese nell'accesso a finanziamenti pubblici e privati.

La Fondazione può svolgere attività strumentali direttamente connesse a quelle sopra indicate per il perseguimento degli scopi statutari. Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro, in via strumentale ed accessoria al perseguimento dei fini istituzionali:

- svolgere prestazioni di servizio, consulenze, attività produttive, di commercializzazione, di promozione, fiere e mercati, concedere a terzi l'uso delle strutture, per scopi coerenti con i propri fini;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- costituire ovvero assumere partecipazioni, sempre in via accessoria e strumentale, dirette od indirette, utili al perseguimento degli scopi istituzionali, in associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, nonché in società di capitali e in consorzi, società consortili a responsabilità limitata, associazioni temporanee e simili, nei limiti previsti dalla normativa attualmente vigente;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti.

Infine, la Fondazione favorisce le attività di ricerca, di studio, di promozione nel campo suindicato, concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio,

promuovendo la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi anzidetti e, nell'ambito dei settori di competenza, favorisce la promozione degli interessi generali delle imprese dei settori collegati. Le sovvenzioni, i premi, e le borse di studio saranno concessi dalla Fondazione secondo i criteri e le modalità indicate nei relativi bandi pubblici.

Art. 3 – Sede

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Reggio Emilia.

Sedi secondarie, delegazioni ed uffici, potranno essere istituiti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, o altrove, purché funzionali al conseguimento degli scopi della Fondazione, o soppressi, con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 4 – Patrimonio e risorse

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- dal fondo di dotazione comprendente i conferimenti in denaro, beni mobili, beni immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori;
- donazioni ovvero conferimenti di beni mobili ed immobili, diritti reali su immobili, che perverranno alla Fondazione dal fondatore, dagli eventuali successivi aderenti ovvero da altri eroganti; elargizioni o contributi - in conto capitale da parte di enti pubblici e privati, nonché da persone fisiche.

Il patrimonio come sopra costituito viene impiegato in investimenti materiali, immateriali ovvero finanziari utili per il raggiungimento ed il perseguimento degli scopi e delle attività di utilità sociale oltre a quelle connesse, fermo restando i limiti di legge.

Il patrimonio viene integrato dagli eventuali avanzzi di gestione annuali che non vengano impiegati per la realizzazione delle attività di cui all'art.2.

Il patrimonio costituisce garanzia per i creditori della Fondazione, nel rispetto del vigente Cod. Civ..

Le risorse di funzionamento della Fondazione sono:

- i contributi su specifici progetti di ricerca e trasferimento tecnologico presentati dalla Fondazione ed erogati da Enti Pubblici ovvero da soggetti privati;
- ogni eventuale altro contributo ed elargizione destinati alla attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- i proventi ed i rimborsi derivanti dalle attività svolte nel perseguimento delle finalità statutarie.

Art. 5 – Bilancio Preventivo e Bilancio d'Esercizio

Il Bilancio Preventivo, costituito dalla proiezione del Conto Economico dell'esercizio a venire, dal Piano pluriennale delle attività e dal Piano annuale di

[Signature] *[Signature]*

identificazione dei programmi e dei progetti con l'indicazione dei loro mezzi di finanziamento, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 dicembre dell'anno precedente l'esercizio relativo. Il rispetto dei limiti del bilancio approvato è vincolante per il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione di impegni ed obbligazioni.

Il Bilancio d'Esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla relazione dell'Organo di Vigilanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, ovvero, qualora particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese.

È assolutamente esclusa qualsiasi forma di ripartizione di eventuali avanzi di gestione, i quali restano destinati a finanziare attività e/o strutture di ricerca o a costituire fondi di riserva o ad aumentare il capitale di dotazione. In materia dispone il Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio Preventivo ed il Bilancio d'Esercizio, successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, vengono trasmessi distintamente ai Fondatori ed agli eventuali Aderenti entro i 30 giorni successivi, per opportuna conoscenza e presa d'atto.

Copia del Bilancio d'Esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositato nei modi di legge. Esso dovrà inoltre essere presentato in un incontro, eventualmente aperto alla cittadinanza, al quale siano invitati i Fondatori e gli Aderenti e pubblicizzato con le modalità che verranno decise dal Consiglio di Amministrazione. Il Bilancio d'esercizio, prima della sua definitiva approvazione, dovrà essere sottoposto a revisione legale da parte dell'Organo di Vigilanza.

In sede di approvazione del Bilancio Preventivo, il Consiglio di Amministrazione può prevedere, a carico dei Fondatori e degli eventuali Aderenti, un contributo d'esercizio da richiedersi per iscritto ai medesimi entro gli stessi termini di trasmissione del Preventivo medesimo.

I Fondatori e gli Aderenti hanno facoltà di concorrere o meno al contributo annuale per la gestione, su base volontaria. Il Bilancio Preventivo e gli impegni assumibili verranno rivisti in conseguenza al contributo d'esercizio ottenuto.

Art. 6 – Fondatori

La Fondazione è nata da una intuizione originale della Società Reggio Emilia Innovazione soc.cons.a r.l. ed allo stato i Fondatori sono i seguenti soggetti:

- la Camera di Commercio, Industria e Artigianato (CCIAA) di Reggio Emilia;
- Unindustria Reggio Emilia;
- STU Reggiane SpA;
- Iren Smart Solutions S.p.A. già Iren Rinnovabili S.p.A.

Possono inoltre diventare fondatori, con delibera dell'Assemblea, le persone giuridiche, gli Enti e le Associazioni pubbliche o private, che contribuiscano al Fondo di Dotazione e che siano interessate ai temi sviluppati dalla Fondazione. Chi intende diventare fondatore deve farne richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste da apposito regolamento interno.

Art. 7 – Aderenti

Possono aderire alla Fondazione i soggetti pubblici e privati, compresi gli enti associativi, riconosciuti o non, e le imprese che dichiarino di aderire alla medesima, per il raggiungimento dei fini statutari.

Le domande di adesione sono esaminate e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso possono essere prese in considerazione le domande dei soggetti che non dichiarino espressamente l'adesione alle finalità della Fondazione, e l'impegno a concorrere al finanziamento delle sue attività, mediante un contributo al Patrimonio ed eventuali contributi d'esercizio nei termini e limiti, questi ultimi, di cui al successivo ultimo comma del presente articolo.

L'Aderente può essere dichiarato decaduto con delibera del Consiglio di Amministrazione nei seguenti casi:

- nel caso svolga o tenti di svolgere attività in contrasto con gli interessi della Fondazione;
- nel caso arrechi danni, sia morali che materiali alla Fondazione;
- nel caso non corrisponda, in tutto od in parte, i contributi di cui sopra.

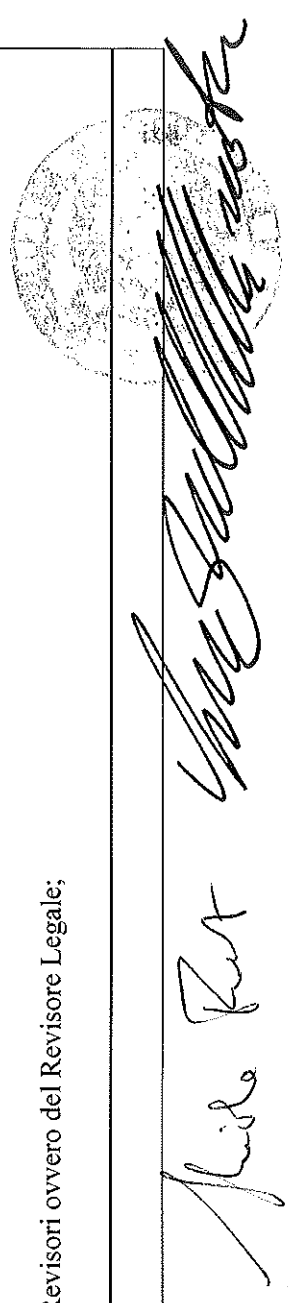
Gli aderenti decaduti, ovvero receduti volontariamente, non hanno diritto a rimborso alcuno dei contributi versati e delle altre elargizioni eventualmente effettuate a favore della Fondazione.

Art. 8 – Organi della Fondazione

Costituiscono Organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato di indirizzo Scientifico (se istituito);
- l'Organo di Vigilanza, nella forma del Collegio dei Revisori ovvero del Revisore Legale;

Art. 9 - L'Assemblea dei Fondatori



L'Assemblea dei Fondatori può essere svolta anche fuori dalla sede della Fondazione, purché nel territorio della Regione Emilia Romagna. L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata da spedire almeno quindici giorni prima e, in caso d'urgenza, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza o con altro sistema di convocazione telematica – ivi compresa la posta elettronica certificata - che fornisca le stesse garanzie di ricezione; l'avviso deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata su iniziativa del Consiglio di Amministrazione tutte le volte che esso lo riterrà opportuno o necessario, oppure quando ne venga fatta richiesta scritta dai fondatori che rappresentino almeno un quinto del fondo di dotazione o dall'Organo di Vigilanza; in questi ultimi casi la convocazione dovrà essere effettuata non oltre trenta giorni dalla richiesta stessa. Potranno partecipare all'assemblea i Fondatori che risulteranno iscritti nel Registro dei Fondatori, o avranno diritto di esservi iscritti, al momento della convocazione dell'assemblea.

Spetta all'assemblea:

- deliberare sull'ammissione di nuovi Fondatori e sulla perdita della qualifica di Fondatore;
- determinare la composizione monocratica o collegiale dell'Organo di Vigilanza, e definire il compenso;
- esprimere un parere sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Preventivo della Fondazione già approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'espressione di un parere negativo sul Bilancio d'Esercizio da parte della maggioranza dei Fondatori comporterà la decadenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea si considera validamente costituita se è rappresentata, anche per delega, almeno la metà dei Fondatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole di più della metà dei Fondatori presenti in assemblea. Ogni fondatore esprime un voto. La presidenza dell'assemblea spetta al Presidente della Fondazione oppure al Vicepresidente; in caso di mancanza o di assenza dei predetti soggetti la presidenza compete al consigliere più anziano di età presente. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario nominato dallo stesso e, in caso di sua assenza, da un socio presente nominato dallo stesso Presidente. Nei casi prescritti dalla legge e ove l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono svolte da un notaio. Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e proclama i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 10 – Il Consiglio di Amministrazione

- Tutte le cariche dei chiamati all'Amministrazione sono rigorosamente onorifiche e svolte gratuitamente.
- Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati dai Fondatori come segue:
- 1 membro dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia;

- 1 membro da Unindustria Reggio Emilia;
- 1 membro da Iren Smart Solutions S.p.A.;
- 1 membro da STU Reggiane SpA;
- 1 membro, scelto con accordo unanime dei Fondatori, che assumerà la carica di Presidente

In caso di mancato accordo fra i Fondatori, il Presidente verrà nominato da Unindustria Reggio Emilia.

I Fondatori possono designare anche un Vice-Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del Bilancio d'Esercizio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili. Al Presidente ed ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento del mandato nel rigoroso limite massimo previsto dalle norme per l'espletamento di pubbliche funzioni.

In ogni caso, qualsiasi compenso forzoso dovesse deliberare la Fondazione a chiunque, come anche qualunque indennità o gettone, debbono essere fissati entro limiti tali da non pregiudicare il trattamento tributario agevolato spettante alla Fondazione ai propri scopi ed obblighi statuari.

Art. 11 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione determina gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e ne cura la realizzazione, adottando tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è chiamato a deliberare:

- a) l'adozione dei regolamenti utili per lo svolgimento delle attività statutarie e relative modificazioni;
- b) le modificazioni dello statuto, sentito il parere non vincolante dei Fondatori, da sottoporre all'autorità di vigilanza per l'approvazione e l'iscrizione nel registro di legge;
- c) l'approvazione del Bilancio Preventivo, del Bilancio d'Esercizio, la destinazione degli avanzi di gestione, la copertura delle eventuali perdite di gestione;
- d) la costituzione ovvero la partecipazione a società, consorzi, associazioni o altri organismi utili per la realizzazione di sinergie, l'ottenimento di strutture ovvero di attività connesse a quelle statutarie, fermi restando i limiti e le modalità di legge. In ogni caso è inibita la partecipazione a Comitati, Associazioni,

[Handwritten signature]

Fondazioni, Società o Consorzi che comportino la responsabilità illimitata degli aderenti;

- e) la assunzione di prestiti nelle forme ammesse dalla legge e nei limiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle agevolazioni tributarie;
- f) la accettazione di lasciti e donazioni e qualsiasi altra forma di liberalità;
- g) la decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- h) i contratti da stipulare, salvo quanto previsto al successivo art. 17, e l'operatività conseguente ai contratti già stipulati, compresi i poteri di firma sui conti correnti bancari, l'erogazione degli stipendi ed onorari, ecc.;
- i) la stipula di convenzioni relative all'impiego dei contributi;
- j) il controllo sull'impiego dei contributi ottenuti;
- k) su proposta del Presidente, la nomina di un Direttore e/o di un Procuratore, se ritenuto necessario, determinandone la natura e durata dell'incarico, i poteri gestori e la remunerazione;
- l) l'assunzione del personale e ogni altra determinazione in merito al personale, se non demandata al Direttore;
- m) tutti i provvedimenti di straordinaria manutenzione degli immobili della Fondazione, le azioni da promuovere e/o da sostenere in giudizio, compresa la nomina dei difensori;
- n) ogni altra questione afferente la costituzione ed il funzionamento della Fondazione non rientrante fra le funzioni del Presidente o del Direttore;
- o) vagliare e proporre all'Assemblea dei Fondatori la richiesta di adesione di nuovi Fondatori;
- p) proporre eventuali contributi volontari da richiedere ai Fondatori per la gestione dell'Ente.

Art. 12 – Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si costituisce e delibera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza di voti presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Eventuali proposte di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto possono essere discusse e decise con la presenza di tutti i membri ed il voto favorevole di almeno l'ottanta per cento (80%) dei membri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, se nominato, anche in luogo diverso dalla sede della società purché in Italia.

Il Presidente è tenuto a convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione quando lo richiedano particolari esigenze o venga richiesto da almeno due dei

componenti il Consiglio, i quali devono indicare gli argomenti in discussione.

La convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, unitamente all'ordine del giorno della seduta, deve essere comunicata ai suoi componenti ed ai membri dell'Organo di Vigilanza, a mezzo raccomandata ovvero altra forma di comunicazione, anche elettronica, in ogni caso utile per poter constatare il ricevimento da parte dell'interessato.

La comunicazione va inviata almeno otto giorni prima delle sedute del Consiglio stesso. Fanno eccezione

i casi urgenti i cui tempi vengono stabiliti in ventiquattro ore, per i quali la convocazione può avvenire anche mediante telegramma. Sono tuttavia valide le riunioni totalitarie, senza formalità di convocazione, con la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica ed i membri effettivi dell'Organo di Vigilanza.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e trascritti in ordine cronologico su appositi registri regolarmente bollati e numerati in ogni pagina. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente della Fondazione ovvero, in sua assenza dal Vice-Presidente. In caso di assenza del Presidente della Fondazione e del Vice-Presidente, la riunione del Consiglio di Amministrazione viene presieduta dal Consigliere più anziano in età.

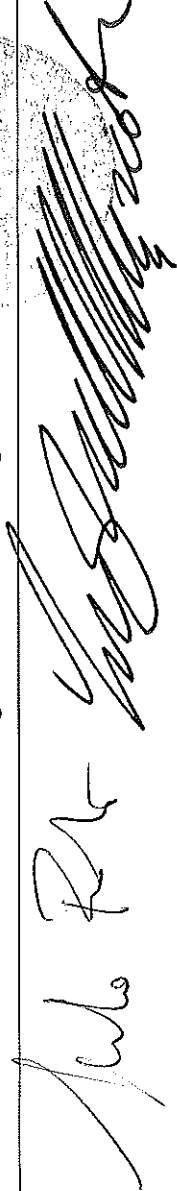
Le funzioni di Segretario possono essere assolte dal Direttore della Fondazione, da un consigliere o da persona estranea al Consiglio, su designazione del Presidente della seduta.

La Presidenza della seduta non attribuisce il potere di voto del Presidente di cui al primo comma del presente articolo, che resta attribuito al Presidente della Fondazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede di parità di trattamento dei consiglieri.

In tal caso è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare o proclamare i risultati della adunanza;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'M. R. ...'.

interventi possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.	Art. 13 - Decadenza della carica I Consiglieri che non intervengano, senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione sono dichiarati decaduti.
Art. 14 – Vacanza, subentro, divieto di partecipazione alle deliberazioni da parte dei Consiglieri Nel caso di vacanza, decadenza od altra causa di cessazione del mandato di uno o più Consiglieri, si provvede alla relativa sostituzione. La nomina dei nuovi amministratori avviene con le stesse modalità seguite nella nomina dei membri sostituiti. I Consiglieri subentrati esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di carica originariamente previsto per i Consiglieri surrogati. È fatto divieto ai Consiglieri di partecipare alle sedute consiliari nelle quali siano in discussione atti e provvedimenti, ai quali abbiano un interesse diretto loro stessi, loro congiunti, parenti sino al sesto grado ed affini, o società a loro riferibili.	Art. 15 – Il Presidente Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio e, soprattutto, è il Consigliere che interpreta e realizza operativamente l'attività sociale. Egli presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente adotta i provvedimenti necessari che non siano di stretta competenza del Consiglio di Amministrazione. In caso di urgenza adotta i provvedimenti indifferibili anche se di esclusiva competenza del Consiglio, salvo riferirne ai medesimi per la ratifica alla prima seduta utile. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice-Presidente ovvero dal Consigliere Anziano, le cui sottoscrizioni costituiscono prova dell'impedimento del Presidente. La rappresentanza dell'ente spetta altresì ai consiglieri delegati per gli affari compresi nei compiti attribuiti, con le eventuali limitazioni espresse nella delega. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Il Presidente, qualora lo ritenga necessario, propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Direttore e/o di un Procuratore.

Art. 16 – Il Comitato di Indirizzo Scientifico

Sin dall'inizio dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione si può avvalere della collaborazione di un apposito Comitato di Indirizzo Scientifico i cui membri od uno o qualcuno da loro delegati avranno diritto di partecipazione e parola alle sedute di Consiglio senza diritto di voto. Tutte le cariche dei chiamati al Comitato di Indirizzo Scientifico sono rigorosamente onorifiche e svolte gratuitamente.

La nomina, il numero dei componenti e la regolamentazione dell'attività di tale Comitato di Indirizzo Scientifico sono determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Il comitato tecnico-scientifico ha funzioni consultive per quanto attiene alla definizione dei programmi e delle iniziative della fondazione in campo scientifico e tecnologico.

Art. 17 – Direttore

Il Direttore della Fondazione, se nominato, predispone il piano e cura l'attuazione degli indirizzi programmatici per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

In particolare, il Direttore è chiamato a collaborare a stretto contatto col Presidente e a dargli ogni necessario supporto per le attività dallo stesso promosse, nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione. Il Direttore inoltre provvederà a formulare proposte operative sia al Presidente che al Consiglio d'Amministrazione e si attiva all'elaborazione ed al controllo della formulazione del Progetto del Bilancio Preventivo e del Rendiconto d'esercizio da presentare da parte del Consiglio d'Amministrazione ai Fondatori.

Inoltre, il Direttore sarà abilitato al pieno svolgimento dei suoi compiti sulla base di specifiche procure rilasciate dal Rappresentante Legale della Fondazione.

Infine, il Direttore è tenuto a:

- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, con l'incarico di segretario verbalizzante, ove nominato dal Presidente, salvo per le questioni che lo riguardano personalmente;
- sovrintendere alle funzioni della struttura;
- svolgere le attività previste dal regolamento di organizzazione.

Art. 18 – L'Organo di Vigilanza

Il Collegio dei Revisori è formato da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti all'Elenco dei Revisori Legali ed esercitano la funzioni di vigilanza

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'F. R.' followed by a long, sweeping flourish. The stamp is partially obscured by the signature.

contabile e di revisione legale dei conti.

I Revisori supplenti subentrano ai revisori effettivi che dovessero cessare di fare parte del Collegio per qualsiasi ragione.

I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I revisori esercitano il loro mandato anche individualmente ed esercitano le loro funzioni a norma degli art. 2403 e seguenti e 2409/bis e seguenti del Cod. Civ. in quanto applicabili.

Il Collegio in particolare:

- a) esercita la vigilanza legale ed effettua il controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Fondazione;
- b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) riferisce al Consiglio di Amministrazione sul risultato dei controlli e degli accertamenti effettuati;
- d) redige la propria relazione annuale al Bilancio d'Esercizio, da trasmettere secondo i termini previsti dell'art. 5.

Il compenso dell'Organo di Vigilanza è quantificato dall'Assemblea dei Fondatori.

In luogo della nomina di un Collegio dei Revisori, potrà essere nominato un Revisore Legale dei Conti che avrà le medesime attribuzioni del presente articolo.

La nomina dell'Organo di Vigilanza, previa consultazione con gli altri enti pubblici che siano Soci Fondatori, spetterà:

- nel caso di Revisore unico alla Camera di Commercio di Reggio Emilia;
- nel caso di Collegio dei Revisori due componenti saranno nominati dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia e uno sia nominato da un Fondatore che sia Ente pubblico o Organismo a controllo pubblico.;

Art. 19 – Durata

La Fondazione ha durata illimitata salvo l'estinzione anticipata per deliberazione consigliare assunta con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei componenti del Consiglio in carica.

Nel caso di estinzione, il Consiglio designa il Liquidatore, indicandone i poteri nel rispetto delle norme vigenti, comprese quelle previste in materia di enti pubblici e di organizzazioni non lucrative.

A tal proposito l'Organo di Vigilanza proseguirà nelle proprie funzioni, sempre che in sede di messa in liquidazione non venga deliberato lo scioglimento

dell'Organo.

Estinte le obbligazioni in essere ed effettuata la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, quanto residuo è devoluto a fini di pubblica utilità ed in particolare ad enti che svolgano attività analoghe, simili o parallele a quelle della Fondazione, designati nella stessa deliberazione che richiede l'estinzione od in carenza dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 20 – Norma Finale

Per quanto non previsto dal presente Atto Costitutivo e del presente Statuto sono applicate le norme di legge in materia ed in particolare la normativa prevista dal Codice Civile, dalle leggi speciali in tema di Fondazioni e la normativa prevista in materia di enti e /o organizzazioni non lucrative.

Luca Fedi

